

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . . Cent. 5  
 arretrato . . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.  
 Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

### RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il primo febbraio 1892 ha segnato una data importante nelle relazioni commerciali fra i diversi stati europei. La Francia che fu già antesignana della libertà commerciale si è separata dalla rimanente dell'Europa, chiudendosi in un rigido protezionismo.

Eppure cionostante alcune voci della nuova tariffa francese sono più favorevoli all'Italia, che la tariffa cessata. Gli animali bovini p. e. che prima pagavano fr. 60 peso vivo, ora ne pagano 10.

Al protezionismo francese fa riscontro una specie di lega commerciale fra gli altri stati. Non riposa però questa lega su base liberista — ne siamo ancora ben lontani! — ma risulta un semplice accordo su alcune voci.

Quale sarà il risultato di questo nuovo regime commerciale? Grandi benefici non ne risentirà alcuno, e meno degli altri l'Italia; crediamo però che le condizioni create ora agli scambi internazionali andranno gradatamente persuadendo i popoli e governi che il più proficuo scioglimento del problema commerciale lo si trova nel togliimento delle barriere doganali.

Stando a quanto scrivono i giornali francesi, i consumatori hanno subito subito gli effetti del protezionismo, essendoché tutti i generi sono aumentati di prezzo colla scusa dell'elevamento dei diritti d'importazione.

Le discussioni commerciali occupano ora le menti di tutti e poca parte resta alla politica propriamente detta.

Il mese di febbraio — il mese della luce benedetta — non ci portò aperte apprensioni guerresche, ma ci confermò nelle più rosee speranze di pace.

Le parole, pronunziate dal ministro Saint Bon alla nostra Camera nella scorsa settimana, alludenti a prossime gravi complicazioni non trovarono eco né nella stampa indigena né in quella estera.

Una notizia alquanto allarmante è quella data dalla *Army and Navy Gazette* di Londra, che ci annunzia avere la Germania fatto contratti con gli Stati Uniti per fornire militari in previsione di guerra nella prossima primavera.

Tale notizia sarebbe una conferma delle espressioni di Saint Bon, ma d'altra parte non è avvenuto in questi giorni nessun altro fatto che possa far ritenere tanto vicina una conflazione.

L'incidente franco-bulgaro è completamente appianato con reciproca soddisfazione, e in Egitto e al Marocco è pure cessato ogni motivo di apprensione né scorgiamo per ora almeno nessun altro punto nero che possa dar adito a complicazioni.

Diciamo per ora, poiché riteniamo sempre che le sorprese possono capitare da un momento all'altro.

Le prospettive, per noi profani degli alti misteri della politica internazionale, sono per la pace; ma, se quelli che sono addentro nelle segrete cose trovano lo stato attuale dell'Europa molto allarmante, non è dato certo a noi di smentirli.

La Camera e il Senato sono chiusi in Francia e frattanto la stampa anche colà si occupa della questione commerciale.

I giornali veramente liberali deplozano l'inaugurazione del protezionismo che isola la Francia dal rimanente dell'Europa e che colpisce principalmente le classi popolari, aumentando di prezzo tutti i generi di maggior consumo.

Vi sono naturalmente tutti i giornali reazionari e *chauvinistes* che esaltano il protezionismo e dimostrano sprezzo per il rimanente dell'Europa, gloriosi che i francesi bastino a sé stessi come produttori e consumatori. Non mancano i soliti luoghi comuni contro l'Italia, fra i quali si distingue l'*Intransigeant* del sig. Rochefort.

Anche la nota dichiarazione dei 5 cardinali francesi fa le spese dei discorsi e dei giornalisti; diceva che il governo volesse processare i sottoscrittori per le frasi che dicono di

sottomettersi alla chiesa anche contro lo stato, ma poi si giudicò essere miglior partito il non creare dei martiri a buon mercato.

Da qualche tempo poi la stampa francese torna a ventilare il modo di sciogliere la questione dell'Alsazia Lorena.

I socialisti immaginarono di riscattare le provincie perdute mediante una sottoscrizione nazionale e domandarono su questa proposta l'opinione di Bebel, il capo dei democratici socialisti tedeschi. Questi rispose essere impossibile l'attuazione di questa proposta.

Il *Figaro* si rivolse a parecchi distinti personaggi della Germania, fra i quali al deputato Richter che rispose: « non esistere per lui la questione dell'Alsazia-Lorena dopo il trattato di Francoforte ».

Come si vede per i francesi la questione dell'Alsazia Lorena è sempre di capitale importanza, e crediamo che sia cosa molto difficile, se non impossibile, il trovare un modo pacifico di scioglimento.

Alla Camera dei rappresentanti, nel Belgio, è venuto finalmente in discussione il progetto di riforma dell'attuale costituzione.

Il ministero manifestò la speranza che sui punti da riformarsi si possa conseguire l'accordo fra i diversi partiti.

Pare però che vi siano dispareri sulla questione del *referendum* reale che il ministero vorrebbe istituire, mentre altri, invece, vorrebbero il *referendum* agli elettori, come si usa in Svizzera.

Verrà pure combattuto dai clericali l'articolo che stabilisce come unica lingua d'ufficio la francese.

I democratici-socialisti di Bruxelles decisero di fare delle pubbliche manifestazioni in favore della revisione in senso popolare, e di chiamare pure i loro compagni delle provincie quando si tratterà di chiedere il suffragio universale.

Martedì 9 corr. riprenderà la sua attività il Parlamento inglese. Per la Camera dei Comuni questa sarà l'ultima sessione, procedendosi alle elezioni generali nel veniente autunno.

L'attuale Camera fu eletta nel 1886 e secondo la legge dovrebbe avere 7 anni di vita, dunque il suo mandato scadrebbe nel 1893; ma il Ministero ha deciso di anticipare lo scioglimento e le nuove elezioni di un anno essendoché da molti indizi appare che l'opinione pubblica non è più pienamente d'accordo coll'attuale governo.

Lord Salisbury tenne recentemente un discorso, in cui attaccò il programma dell'opposizione, che disse poco chiaro, anzi nebuloso.

L'opposizione dal suo canto si dimostra sempre più sicura della futura vittoria, ed un incoraggiamento sintonico fu per lei la riuscita del suo candidato in sostituzione del marchese di Hartington unionista, passato alla Camera dei Lordi.

La principale questione verte sempre intorno all'Irlanda; i liberali propongono di riunire tutti i partiti irlandesi sperando averli alleati.

Astrattamente parlando, giusta è la causa dell'autonomia dell'Irlanda, ma non certo gli irlandesi, fanatici e intolleranti cattolici, sono degni d'essere patriottati da quell'illustre e veterano campione della libertà che è Gladstone.

Se gli irlandesi non ispirassero tante e tanto giustificate diffidenze, i difensori della politica conservatrice sarebbero ridotti a un numero insignificante.

La discussione sulla legge scolastica alla Dieta prussiana continuò vivacissima e finalmente fu deciso di rimandare il progetto alla commissione, ciò che significa che il medesimo non sarà approvato se non dopo che avrà subito radicali cambiamenti.

Il cancelliere Caprivi, il quale nella prima seduta si era dimostrato molto severo coi liberali nazionali, nell'ultima (della discussione del progetto) invece fu col medesimo molto benigno e fece quasi una ritirata delle espressioni pronunziate.

Circa alla piega che prenderà in se-

guito la discussione non si possono fare presagi.

I liberali sono decisi di non approvare la legge nella sua attuale forma, ma il ministero non lasciò ancora comprendere le sue decisioni.

L'imperatore pare ci tenga grandemente alla legge, non è però alieno dal cercare un terreno di conciliazione.

Immensa sensazione ha fatto in tutta la Germania la pubblicazione dell'ordine del giorno emanato dal principe Giorgio di Sassonia, comandante del 12° corpo d'armata germanico (vedi n. 29 del *Giornale di Udine*), in cui si narrano parecchi atti brutali, commessi dai sottufficiali sui loro subordinati, stimmatizzandoli severamente.

Anche l'anno decorso si parlò molto delle sevizie usate nell'esercito germanico; i fatti accennati dal principe Giorgio sono d'indole ancor più grave e dimostrerebbero che l'abuso di potere dei superiori, nel suddetto esercito è divenuto uso.

Trattando malamente la gioventù che si trova sotto le armi, non è certo il miglior modo di eccitarla a difendere la patria con ardore.

Nella politica interna dell'Austria continua sempre la solita altalena; un giorno giunge la notizia che il conte Taaffe cerca il suo appoggio nella destra e negli ebrei e nel giorno susseguente si dice che il co. Taaffe è in trattative colla sinistra tedesca.

In Boemia la lotta nazionale si rende sempre più acra; feudali, vecchi e giovani czechi si trovano ora d'accordo nel respingere il compromesso ceco-tedesco che costò tanti sudori al ministero e al quale si teneva molto lo stesso imperatore.

Il capo dei tedeschi di Boemia, il dott. Schmejkall si è recato a Vienna per cercare se sia ancora possibile di salvare il famoso compromesso.

Gli slavi si agitano in tutta l'Austria ed ora vengono fuori anche i ruteni della Galizia colle loro immaginarie rivendicazioni contro i polacchi.

Nelle provincie italiane che confinano ad oriente col nostro regno l'oltracoscienza slava, spalleggiata dal governo e dai preti idrofobi, non ha più limite; in parecchie località si insulta perfino chi parla italiano nelle vie! « E fin a quando — dei barbari insulti — orgogliosa ne andrà — l'empia baldanza? — Non capisce o non vuol capire il governo austriaco che opprimendo l'elemento italiano, non fa che lavorare in favore del fatale panslavismo che si avvanza sotto l'egida della santa Russia? »

In Ungheria le elezioni sono pressoché a termine. Il partito governativo ritorna pressoché nella forza numerica in cui si trovava nella Camera disciolta, mancante però di molti dei suoi migliori membri che rimasero soccombenti nella lotta.

L'opposizione, rinforzata di pochi voti, ritorna però baldanzosa con tutti i suoi capi più conosciuti e decisa di dar aspra battaglia al governo.

La Camera portoghese approvando pure tutti i provvedimenti atti a ristabilire l'equilibrio finanziario, respinse la proposta di vendere le colonie. Approvò invece la proposta di ridurre a legazione l'ambasciata presso il Vaticano.

Il Portogallo sta attraversando una grave crisi; governo e rappresentanza nazionale fanno però tutto il possibile per uscirne con onore dalla disastrosa situazione.

La corte marziale di Xerez ha condotto a termine il processo contro gli anarchici; credesi che i giudicati saranno condannati a morte.

Non potrei dubitare però che interverrà la clemenza della reggente.

Naturalmente che non approviamo nemmeno per sogno gli eccessi degli anarchici; non crediamo però che l'esecuzione capitale dei rei sia il mezzo più opportuno per frenare l'anarchia.

A Roma tre fatti hanno tenuto e tengono desta l'attenzione del pubblico: la questione delle gallerie fidecommisarie; il processo Cipriani e compagnia e gli operai senza lavoro.

La prima delle questioni fu già sciolta coll'approvazione del progetto Villari; il processo Cipriani non presenta finora grande interesse, e grazie all'abilità e all'energia del presidente cav. Ostermann (friulano) non si sono rinnovati nessuno di quegli scandalosi incidenti che si manifestarono durante la prima discussione del processo.

La questione degli operai senza lavoro è gravissima e merita di essere studiata e presa in seria considerazione. Non possiamo però affatto approvare coloro che pretendono che solamente il governo debba provvedere a trovare lavoro ai disoccupati.

Il governo deve far eseguire le leggi e non mettere incagli alla pubblica attività, ma le sue funzioni sono però ben diverse da quelle di uno stabilimento di pubblica beneficenza.

Fino a tanto che gli italiani non si abitueranno a fare a meno della tutela e degli aiuti governativi, non potranno mai dire di avere bene afferrato il concetto della vera libertà.

La stampa d'opposizione continua a parlare di discordie fra i membri del gabinetto, ma di vero non c'è che... la malattia dell'on. Luzzatti, al quale auguriamo una sollecita guarigione.

Si dovrebbe comprendere che presentemente l'Italia non ha bisogno di lotte di partito ma bensì dell'unione di tutti i buoni elementi per farla risorgere presto economicamente e finanziariamente; non si tratta di approvare pécocresamente tutto ciò che fa il governo, ma nemmeno di opporsi pécocresamente a in ogni occasione sotto il manto di tener fermo al proprio partito.

Puerile ed anche un pochino sleale è poi l'accusa di *reazionario* che si fa all'attuale ministero; come si dovrebbe chiamare allora il ministero precedente che non rispettò né le leggi, né... gli uomini e l'on. Seimil Dodà, deputato di Udine I. ne sa qualche cosa.

Udine, 7 febbraio 1892.

Assuerus

### La morte di De Launay

Gli ultimi dispacci annunciano la morte avvenuta a Berlino del conte De Launay, ambasciatore d'Italia.

Al momento della sua morte era presente la nipote Margherita Valverde.

S. M. il Re Umberto e il ministro Rudini hanno inviato le loro condoglianze.

Il Re ha disposto che il maggiore Lorenzi, suo aiutante di campo, si rechi a Berlino ad assistere al funerale dell'ambasciatore De Launay, essendo egli cavaliere dell'Annunziata.

I Sovrani tedeschi, appena seppero la morte di De Launay, si recarono in vettura all'Ambasciata italiana, esprimendo vive condoglianze. Il principe Enrico si recò pure all'Ambasciata a presentarvi condoglianze. Marshall fece altrettanto a nome del Governo.

Tutti i giornali di Berlino tessono gli elogi dell'illustre estinto.

La morte del conte De Launay lascia un grande vuoto nella diplomazia italiana che in lui annoverava uno dei più reputati ambasciatori.

Il conte E. De Launay, accreditato presso il Re di Prussia l'1 aprile 1867 e presso l'imperatore di Germania il 30 aprile 1871 molto giovò alla cordialità dei rapporti sempre esistenti fra la Germania e l'Italia, cordialità di rapporti resa maggiormente intima colla formazione della Triplice Alleanza.

### I popoli latini ed il protezionismo

Hanno tutti imprecauto la vittoria di Melne.

Il primo febbraio infatti è stato accolto da un coro di maledizioni da tutta la stampa parigina, maledizioni che non erano scese da un qual sentimento di apprensione e di paura per l'avvenire. Ed invero le prime notizie venute dall'estero sono pessime; l'inizio del nuovo regime ha segnato come un principio di diffidenza verso la Francia, alienandole persino la fiducia di quelle nazioni che per lo addietro avevano maggiormente palesato la loro simpatia al popolo francese.

E si sono notate due curiose particolarità, curiose e pericolose al tempo stesso!

La prima si è che quasi tutte le nazioni che hanno accettato la clausola della tariffa minima lo hanno fatto senza impegni, ed in via provvisoria. Così per esempio, la Svizzera che è avversaria accanita della tariffa minima, ha già fin d'ora dichiarato che il nuovo regime sarà provvisorio, riserbandosi fra poco di presentare ulteriori proposte. Ora vi figurate voi sicurezza degli industriali che non sono sicuri da uno ad un altro giorno di vendere ad un prezzo stabilito i loro prodotti? Come potrà la speculazione, anima del commercio e delle industrie, aver vita, con quella terribile incertezza del domani? L'aspettazione della tariffa minima adunque da parte di alcuni Stati, è peggiore di un rifiuto.

El'altra curiosa particolarità è questa, che dalla tariffa minima sono escluse l'Italia, la Spagna, il Portogallo e la Rumenia, cioè le nazioni latine d'Europa!!! Cosicché mentre l'Inghilterra, l'Austria e la Germania sono ammesse al beneficio più o meno ipotetico della tariffa minima, le sorelle latine sono escluse dalla Francia che si proclama la maggiore delle sorelle latine!

E peggio ancora, mentre gli accordi colla Francia sono tutti incerti ed hanno un carattere provvisorio, gli accordi colla Germania hanno il carattere della stabilità essendo tutti, o quasi, stabiliti fin d'ora per una durata di dodici anni.

Così, la Francia sorella maggiore delle nazioni latine, accorda la tariffa minima soltanto ai popoli non latini.

La Germania non fa distinzione di razza ed ammette al beneficio dei trattati tutte le nazioni d'Europa — la Francia non comprega.

La Francia non ha potuto stringere che accordi provvisori, e il provvisorio è la negazione delle industrie e del commercio.

La Germania ha sottoscritti trattati stabili, assicurando per tal guisa l'avvenire delle sue industrie.

La Francia ha rinnegato la libertà economica seguendo la politica di Bismarck.

La Germania ha rinnegato la politica di Bismarck muovendo un primo passo verso le libertà economiche!!!

O Melne, o Viette, o profeti delle carote e del merlito agricolo, non ci aspettavamo certo una simile sorpresa. E siamo appena al principio! Che sarà più tardi?

G. ANDRÉ

### La causa della morte del granduca Costantino

Scrivete il N. P. Journal:

Sulle cause della malattia del granduca Costantino, la scorsa estate correva a Peterhof sulla bocca di tutti la seguente versione:

Il granduca Costantino s'era recato in compagnia di un suo nipote, il granduca Vladimir, nei dintorni di Pietroburgo; zio e nipote entrarono in un albergo, pranzarono bene e bevettero meglio in modo che tanto l'uno che l'altro finirono con l'ubriacarsi.

I due augusti parenti cominciarono quindi a disputare, e la contesa finì in tragedia: il granduca Costantino s'ebbe una bottiglia sulla testa che gli produsse la commozione cerebrale che l'altra settimana fu causa della di lui morte.

### Tentativo d'avvelenamento di un emigrato bulgaro

Scrivete il N. F. Presse:

Il giornale ufficiale di Varsavia ha un rapporto da Belgrado che merita di essere portato a conoscenza dei lettori.

Il giornale ufficiale comincia col raccontare una storia da far rizzare i capelli, relativamente al contegno violento dell'ambasciatore austriaco barone de Thossmel allorché le potenze fecero delle rimozioni contro le agitazioni degli emigrati bulgari. Il giornale assicura inoltre che l'ambasciatore italiano a Belgrado s'ebbe da Roma una ammonizione, perché aveva aderito al passo intrapreso dal barone Thossmel, senza esserne autorizzato dal proprio governo. L'organo ufficiale del governo



CRONACA  
Urbana e ProvincialeOSSERVAZIONI METEOROLOGICHE  
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

7 febr. 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	8 febr. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alt. met. 116.10 sul livello del mare mill.	747.2	747.9	749.4	748.3
Umidità relativa	67	42	43	74
Stato del cielo	—	E	NE	NE
Aqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	0	1	1	1
Term. cent.	3.2	8.6	4.6	4.2
Temperatura massima 9.6				
Temperatura minima 0.9				
Temperatura minima all'aperto 1.3				

**Telegramma meteorologico.** Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 7:

Venti freschi, cielo nuvoloso qualche pioggia o nevicata al centro. Mare mosso.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

## La legislazione sociale

conferenza del Prof. P. SBARBARO

Per Pietro Sbarbaro la legislazione sociale come viene comunemente intesa, cioè come attuazione del principio socialista, è un male economico e politico.

Seguace dell'indirizzo individualistico noto sotto il nome di *Scuola di Manchester*, denominazione che si connette con l'agitazione promossa dalla *anti-corn-law-league* fondata da Riccardo Cobden e John Bright, con sede a Manchester, e che cessò appena conseguiti i suoi scopi, di abolire cioè i dazi sui cereali; non poteva sapere cosa che combattere qualunque intervento dello stato nella soluzione del problema sociale. E si servi di tutti gli argomenti che addussero Bastiat in Francia, Prince-Smith e Faucher in Germania — i fondatori del partito tedesco per la libertà del Commercio.

Il principio fondamentale della teoria individualistica è il *self-help* degli inglesi, cioè iniziativa individuale.

Lo stato deve sempre tendere alla sua eliminazione.

Al più dicevo il conferenziere deve intervenire per tutelare le donne ed i fanciulli nella fabbrica nei riguardi della morale e della salute, ma non mai fissare la giornata di lavoro, regolare i contratti tra operaio ed imprenditore, farsi assicuratore contro gli infortuni o dei vecchi impotenti.

E così ragionava: Come può mai lo Stato regolare in un dato momento il salario se è una legge ineluttabile dell'economia che ogni merce, e così, anche il lavoro, segue le leggi del valore. Il prezzo dipende dalla domanda e dall'offerta: ora come può lo Stato impedire che sul mercato del lavoro il salario non stia in ragione diretta della domanda di lavoro ed in ragione inversa dell'offerta? Malthus ha detto che la popolazione aumenta in ragione geometrica ed i mezzi di sussistenza in ragione aritmetica. Pensino dunque gli operai a stabilire le bocche in ragione dei mezzi di sussistenza e siano previdenti. Lo stato non deve prendersi briga: in uno stato libero, bisogna che sia aggravidato il sentimento della responsabilità col lasciare a ciascuno gravare su sé stesso le conseguenze del proprio operato.

E' moda, soggiungeva, che ci viene da una testa inecorata dalla Germania, come una volta ci capitavano i signori da Parigi, il fare ora del socialismo. Lo fa anche il Papa. Ma questo socialismo, eliminata pure la teoria estrema che mette capo a Lassalle, a Marx, ed agli agitatori demagogici di ogni paese, noi dobbiamo fuggirlo con tutti i mezzi: ed esorta principalmente gli operai a non lasciarsi abbindolare dai tribuni perché il socialismo è la morte della libertà.

L'operaio, attuato il piano socialista sarà uno stipendiato governativo, e lo stato un capitalista. Se lo stato deve integrare la vita dell'individuo non deve sostituirla con una vita propria. Allora all'organismo sociale che vive e segue le leggi del progresso, si surrogerebbe il meccanismo burocratico senza passato e senza avvenire.

Ecco un magro schema della conferenza. Mi perdoni l'illustre uomo se sono stato in così cattivo compilatore della dotta esposizione scientifica d'un sistema che nelle linee generali dovrebbe oggi godere più simpatia anche da parte di quelli operai che credono, ingrossando le fila di quella democrazia sociale il cui fiotto sale minaccioso, di assicurarsi la felicità, mentre invece si procurano la perdita delle più sante garantigie costituzionali e di quei diritti che fanno la grandezza dei popoli ordinati.

Le rivoluzioni sono seguite dalle rea-

zioni, appunto perché la natura non procede a salti, e la filosofia della storia ce lo insegna.

Il risvegliarsi della iniziativa individuale creerà la più grande e la più completa evoluzione che arrecherà frutti migliori e condizioni più durature che tutte le barricate che folleggiano nella fantasia pazza dei demagoghi e degli illusi.

Società Dante Alighieri  
(Comitato di Udine)

Questa sera alle 8 nella residenza sociale presso la Camera di Commercio di Udine si terrà l'assemblea generale ordinaria per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Proposta per l'ordine del giorno del III. Congresso Sociale;
3. Discussione ed approvazione del Consuntivo 1891.

La rappresentanza sociale presenta un dettagliata relazione dalla quale stralciamo quanto si riferisce all'attività del Comitato di Udine nel decorso anno 1891:

Al secondo Congresso sociale ch'ebbe luogo in Roma nel decorso anno (26, 27, 28 aprile) sotto la presidenza dell'ill. Bonghi, delegati nostri furono gli on. Marinelli, Solimbergio e Marzin che presero parte attivissima e feconda ai lavori di quell'Assemblea, specie per quanto concerne le Scuole italiane all'Estero. Essi presentarono un'accurata relazione che noi pubblichiamo nei giornali di Udine. La proposta del nostro Comitato riguardo alla Scuola di Belgrado, riuscì a far rinnovare anche dal II. Congresso il voto per un concorso governativo, a favore della istituzione italiana nella capitale della Serbia.

Il Comitato di Udine fu salutato nel II. Congresso come uno dei sei Comitati del Regno che più benemeritarono della *Dante Alighieri*.

Le conferenze di beneficenza (dal novembre 1890 al febbraio 1891) diedero il provento netto di lire 749.79, che venne diviso in parti eguali tra il Comitato di Udine della *Dante* e la Società friulana dei Reduci e Veterani. Le conferenze vennero ripigliate nel dicembre 1891 cogli identici fini; la direzione di esse fu affidata quest'anno all'Accademia di Udine che si presta all'uopo con cure affettuose.

Alla Scuola della colonia italiana di Belgrado spedimmo in dono una cartina murale d'Italia, alcune tavole di nomenclatura ed opuscoli, con una spesa di lire 44.85.

Offrimmo lire 20 per il monumento che l'Istria erigerà in Pirano al suo illustre figlio Giuseppe Tartini.

Partecipammo alla commemorazione del XXV anniversario della liberazione di Udine dallo straniero.

Già nel 1890 avevano erogato lire 200 per le *Scuole italiane fuori del Regno*; nel 1891 mandammo allo stesso scopo lire 1000, a tutto fa sperare che nel 1892 si possa ripetere un invio di denaro non inferiore al precedente.

Alcune somme in vantaggio del Comitato (totale lire 64.32) furono raccolte dal socio sig. D. Dal Bianco cui volgiamo anche pubblicamente un sentito piano.

Avendo disponibili 200 copie della bella conferenza tenuta dal prof. Vincenzo Marchesi, le donammo agli studenti del locale Ginnasio Liceo e dell'Istituto tecnico.

Al 31 dicembre i soci erano 147, numero esiguo invero per Udine; noi ci proponiamo, con ogni nostro sforzo, di accrescerlo.

Il civano in cassa è di L. 624.47. La rappresentanza sociale è composta dei seguenti signori:

Dott. Pacifico Valussi, presidente onorario — dott. Piero Bonini, presidente effettivo — avv. F. Poletti — Donato Bastanzetti — avv. L. C. Schiavi — avv. G. Girardini — dott. C. Marzuttini — Flaibani Andrea — G. Gennari, cassiere — dott. Gualtiero Valentini, segretario.

**Congedo assoluto.** I militari di terza categoria della classe 1852, si congederanno assolutamente colla data del 31 dicembre 1891.

**Non ammessi in servizio.** Non si riammetteranno in servizio i militari che in seguito a congedamento capitalizzano uno o più premi di rafferma.

**A proposito della conferenza di venerdì scorso.** ci vien fatto osservare giustamente che mentre l'ora di essa era fissata per le 8.30, alcuni avvisi sulla colonna la indicavano per le 8.15. Buona parte del pubblico dovette aspettare un quarto d'ora; cioè tutti coloro che furono ingannati dagli avvisi errati. La Presidenza dell'Accademia provvederà indubbiamente perché l'errore non si ripeta.

**Appuntamento d'affittare in Via Mercateveschio n. 21.**

Rivolgersi alla birreria Tre Torri,

**Accademia di Udine.** I signori soci sono invitati all'adunanza che l'Accademia terrà mercoledì 10 corr. alle ore 8 pom per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Appunti sulle cause di malattie e di morti frequenti nei bambini — Lettura del s. cor. dott. F. Bosio.
3. Nomina di tre soci ordinari.
4. Resoconto finanziario 1890-91.

**Assemblea della Banca popolare friulana.** Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Popolare Friulana.

V'intervennero N. 28 azionisti rappresentanti N. 2668 azioni.

Dalla dettagliata relazione del Consiglio d'Amministrazione si rileva come per le critiche condizioni dell'anno 1891 la Banca non credette di dare maggior impulso alle operazioni di fido, anzi cercò di restringere il lavoro esclusivamente ai propri mezzi.

La cifra del capitale affidato alla Banca è maggiore di quella esistente alla fine Dicembre 1890, e ciò prova la fiducia sempre crescente del pubblico verso questo importante nostro istituto.

Gli utili netti conseguiti nell'anno ammontano a L. 61832.36, cifra che permette di ripartire L. 7 per azione e d'assegnare L. 25000: al fondo di riserva.

Il Bilancio presentato dal Consiglio venne approvato ad unanimità, e da oggi quindi tanto presso la Sede quanto presso l'Agenzia di Pordenone è pagabile la cedola 1891 in ragione di L. 7 per azione.

Vennero poscia rieletti a Consiglieri d'Amministrazione i signori: Biasutti avv. cav. Pietro, Marcotti log. Raimondo, Mauroner Dott. Adolfo, Moro Pietro.

Sindaci effettivi i signori Bonini Aristide, Capellani avv. Pietro, Muzzati Antonio.

Sindaci supplenti i signori Dorta Romano, Margreth Enrico.

## Banca Carnica in Tolmezzo

Avviso

Società anonima per azioni

Capitale nominale L. 150,000 Versato L. 90,000

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 19 gennaio, p. p. ed in base all'art. 16 dello statuto sociale, gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella sala municipale di questo capoluogo pel 15 febbraio corr. alle ore 11 ant. per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1891.
  2. Relazione dei sindaci.
  3. Approvazione del bilancio 1891 e riparto degli utili degli esercizi 1890-91
  4. Nomina di 4 amministratori sostituti d'ufficio.
  5. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.
- Occorrendo la seconda convocazione per mancanza di numero legale (articolo 20 dello statuto), questa resta fissata pel giorno 22 dello stesso mese ed alla stessa ora.

A partire dal 1 febbraio presso la Direzione si troverà depositato il bilancio e la relazione dei sindaci che ogni socio potrà esaminare.

Restano avvisati i sig. Azionisti che:

1. Col 31 dicembre 1891 scaddero d'ufficio per estrazione a sorte, giusta l'art. 23 dello Statuto e 124 del Codice di Commercio i signori Consiglieri:

1. Linusio Dante
2. Corradina Gio. Batta
3. Schiavi Girolamo
4. Gressani Giacomo

ed a termini dell'articolo 35 dello Statuto scaddero i signori sindaci:

1. Renier cav. Ignazio
2. Marsilio ing. Amedeo
3. Marchi Giuseppe
4. Beorchia avv. Michele
5. Radua Osvaldo

2. Approvato dall'Assemblea il conto reso dall'Amministrazione, possono presentarsi, a cominciare dallo stesso giorno 15 febbraio 1892 alla Cassa della Banca per esigere, verso esibizione dei rispettivi Certificati Provisori il dividendo degli esercizi 1890-91.

Tolmezzo 4 febbraio 1892

Il Presidente

Leonardo De Giudici

Il segretario

Girolamo Schiavi

Il direttore

Lino De Marchi

## Beneficenza

Sottoscrizione per le Minestre ai po-

veri raccolte presso il sig. Gambierani.

Lista precedente N. 8840

Cav. dott. G. A. prof. Pirona » 100

Totale N. 8940

Lista G. Merzagora » 1010

Elargizione comm. P. Billia » 1000

Id. C. Trezza » 3000

Totale generale N. 13950

**Un incidente alla Ferriera.** Ieri mattina vers. alle 10 alla Ferriera avvenne un incidente che poteva avere luttuose conseguenze.

Gli operai Francesco Varadi d'anni 36, abitante in via Cisis, e Tobia Cecotti d'anni 32 da Pasion di Prato, stavano lavorando intorno alle solite riparazioni, quando inavvertitamente si aperse la valvola del gaz che, si sprigionò e scoppiò all'improvviso.

Al rumore, accorsero gli altri operai e trovarono il Varadi e il Cecotti privi di sensi. Furono subito assistiti ed il Cecotti poco dopo rinvenne e si ridusse alla propria abitazione. Non così però il Varadi che fu trasportato all'Ospedale civile in grave stato.

Però nel pomeriggio di ieri il Varadi migliorò di molto, e, crediamo, che oggi stesso abbia ad uscire dall'Ospedale.

**Una sbornia potente** deve aver preso un tale che nelle prime ore di stamane venne trovato dai reali carabinieri fuori porta Venezia, disteso a terra, senza dar segni di vita.

Fu trasportato all'Ospedale civile anche perché ha delle lesioni non lievi alla testa, certo riportate cadendo.

Non si sa chi sia, né si poté finora farlo parlare, tale la sbornia è potente; chi dice sia un tal Porta materazzo, chi invece un certo Luigi Martini calzoletto.

**Un orecchino d'oro fu perduto** venerdì mattina dalle 9 alle 10 andando da via Ronchi fino alla farmacia Basso e poi retrocedendo fino alla macelleria situata in via Aquileia.

Chi avesse trovato il suddetto orecchino è pregato di portarlo alla nostra redazione, dove riceverà competente mancia.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torce per la morte:

di *Bradotti cav. prof. Giuseppe*: Braida fratelli 1. 2, Cirio Giovanni fa Stefano 1. 2.

Le offerte si ricevono dall'ufficio della Congregazione di Carità e dalla libreria Gambierani.

**Tonici ricostituenti.** — A sanare le umane infermità non è sufficiente la sola virtù specifica d'un rimedio, ma si richiede che esso sia preparato in tali condizioni da poter essere assorbito e quindi assimilato. Senza questo è nulla qualsiasi azione terapeutica. Verun uomo di buon senso, a mo' d'esempio, specie se medico potrà dubitare della virtù del ferro come riparatore e ricostituente. Eppure pochi rimedi furono tanto discrediti quanto esso. La ragione è chiara. Non era assorbito. Lo stesso dicasi di altri utilissimi rimedi i quali non usati in condizioni opportune hanno ingannato distinti pratici dichiarandoli inutili ed inservibili. Fondato su questi principi chimico-fisiologici, il professor G. Mazzolini di Roma, rendendo solubilissimi, e quindi assimilabili, il fosfato di ferro e calcio, è riuscito a formare un rimedio pur per l'umanità conosciuto di rara utilità tonica e ricostituente specialmente dei sistemi osseo, sanguigno e cerebrale nervoso, che ha chiamato acqua ferruginosa tonico ricostituente. L'uso di questo rimedio nella quantità d'una cucchiainata unita ad un po' di vino da bevervi nel pasto del mezzogiorno a giudizio dei più distinti pratici e per consenso di quei moltissimi che l'usano, è d'una mirabile efficacia nell'anemia primaria e sintomatica, o cronica, nella ipoclasia tubercolare, nell'impotenza ed altri indebolimenti nervosi generali e parziali. Nella rachitide ed in molte infermità dello stomaco e dello intestino. Si vende in bottiglie da lire 1.50. In un pacco contenuto 4 bottiglie aggiungendo cent. 70. — Deposito in UDINE presso la farmacia Commessatti — TUBBIO, farmacia Predieri, farmacia Jeronini — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

## Stato Civile

Bollett. sett. dal 31 gennaio al 6 febbraio

Nascite

Nati vivi	maschi 20	femmine 7
» morti	1	—
Esposti	2	—

Totale maschi 23 femmine 7 = 30

Morti a domicilio

Antonio De Checco fu Pietro Antonio d'anni 60 possidente — Maria Colantuoni-Zuliani fu Leonardo d'anni 89 contadina — Maria Pravisani di Luigi di mesi 5 — Elisa Micheli di Giuseppe d'anni 2 e mesi 10 — Amelia Marquardi di Giuseppe di mesi 2 — Carlo P. uener fu Tommaso d'anni 66 uste — Emilio Micocco di Pietro di anni 3 e mesi 5 — Giovanni Rognati fu Domenico d'anni 73 licenziato — cav. Giuseppe Bradotti fu Valentino d'anni 90 professore pensionato — Abramo Bassi fu Lazzaro d'anni 62 negoziante — Fernando Pozzo di Michele d'anni 6 — Luigi Zucco fu Luigi d'anni 21 tipografo — Ada Surza di Giuseppe di mesi 6 — Elisabetta Obici fu Tomaso di anni 76 maestra elementare — Oliva Nicoletti fu Domenico d'anni 83 serva — Giulia Sticotti di Luigi d'anni 1.

Morti nell'Ospedale Civile

Maria Zuzzi fu Siega d'anni 64 industriale — Maria Romano fu Vincenzo d'anni 40 casalinga — Rosa Conzatti fu Gregorio d'anni 70 serva — Lucia Martinuzzi-Fani fu Gio. Batt. d'anni 63 casalinga — Luigi Boga di Agostino d'anni 3 — Guido Sadori d'anni 1 — Felice De Citta fu Osvaldo d'anni 64 ingegnere — Maria Barberich-Roldo fu Francesco d'anni 60 rivendugliola — Lucia Cornelio-Vignani fu Antonio d'anni 68 casalinga — Guerrino Sarcheni di giorni 6.

Totale N. 26

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Ignazio Giuliano Ariis regio impiegato con

Elisa Pacile agiata — Pietro Adamo tessitore

con Angela Bazzaro casalinga.



### Publicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Angelo Tonisso conciapelli con Elisabetta Drusci operaia — Angelo Danolutti agricoltore con Caterina Balfone contadina — Bernardino Princiassi guardia carceraria con Anna Scaravetti casalinga — Fabio Rizzi agricoltore con Marianna Bonassi contadina — Gio. Batt. Oliva fonditore con Maria Francesca scatto casalinga — Angelo Fornasir mugnaio con Teresa Danolutti casalinga — Angelo Langella capitano di fanteria con Giuseppina Bilia agiata — Pietro Dal Dan impiegato privato con Giovanna Huttinasas sarta — Giuseppe Cominotto meccanico con Lucia Leonarduzzi cameriera — Gio. Batt. Gioacchino Vida calzolaio con Anna Zuliani casalinga — Fabio Scotti muratore con Regina Candusso contadina — Secondo Bianchi tenente di fanteria con Ida Oliva agiata — Pietro Marini fattorino telegrafico con Luigia Petrosi cucitrice.

### IN TRIBUNALE

Udienza del 6 febbraio

Marcuzzo, detto Santin, Battista di Santo, furnaio di Buia, per furto fu condannato a giorni 3 di reclusione. Midolini Giovanni fu Giacomo da Orzano, fu condannato alla multa di lire 52.55, 10 giorni di detenzione, e mesi 2 e giorni 15 di confine per contrabbando. Comini Elia detto Palzan fu Battista, di Tricesimo, per contrabbando tabacco, fu condannato a L. 351 di multa. Guttardo Emilio di Costantino facchino di Faedis, per appropriazione indebita, fu dichiarato non farsi luogo a procedere stante recesso dalla querela.

### CARNEVALE

#### Ballo Mercurio

Il ballo degli agenti di commercio che si tenne l'altra notte al Teatro Minerva sortì un esito felicissimo. Da parecchi anni gli ambienti del Minerva non furono occupati da una folla tanto grande, allegra ma non eccedente, essendo il numero degli intervenuti ancor maggiore che al veglione della *Croce Rossa*, dattosi due anni fa. Numerosissime erano le maschere, parecchie delle quali eleganti; ottenne il premio (un bracciale d'oro) una graziosa *Mercurio* che aveva il costume coi colori della provincia e con lo stemma della città di Udine.

C'erano delle bellissime *mandoliniste* che certo sarebbero state premiate, se i premi da darsi fossero stati più di uno.

C'era pure un'Italia con un velo nero che una mano tentava invano di strappare; ma all'Italia non tutta unita nessuno può strappare ancora quel velo.

Non mancavano attraenti costumi, né mascherate in piccole comitive.

Un *cantastorie* venuto dalla Germania colla *dolce metà* e due suonatori ambulanti, narrava in cattivo italiano il *terribile fatto* accaduto in Savignano nel 1891; gli orrendi episodi del fatto si vedevano dipinti sopra un gran cartellone; la narrazione finiva con una commovente cantata. Scherzi a parte, erano proprio quattro esilaranti maschietto.

Fecce la sua comparsa una compagnia di *contadini* col carro tirato dall'asinello.

Gli *agenti di commercio* in marina di tela di sacco fecero la loro comparsa a suon di *raganella*.

Il pubblico femminile nel suo complesso era buono; malgrado però la più oculata vigilanza vi penetrarono alcune non degne di figurare in una società a modo.

La partecipazione alle danze fu vivacissima ed ininterrotta dalle 9 della sera alle 6 della mattina. Si ballava in platea, nel palcoscenico, nell'atrio e in loggione.

L'orchestra cividalese, diretta dal maestro Sussulig, si dimostrò adattissima per la musica da ballo. Specialmente alcuni ballabili furono suonati con molta maestria, talché il pubblico ne domandò il bis che fu subito concesso. Applauditissimi fra gli altri i ballabili dedicati alla « Società degli agenti ». La musica dei ballabili, nel suo complesso, bella.

L'orchestra cividalese che godeva già buona fama, la confermò in questo suo primo esperimento eseguito in Udine, e non dubitiamo che il successo sarà ancora maggiore negli altri veglioni del Minerva.

L'addobbo del teatro era fatto con proprietà: molti vasi con piante dappertutto; nel mezzo della platea, sopra un piedestallo coperto da foglie, era posta la statua di Mercurio.

Il servizio di trattoria e caffè, un po' lento, ma buono per quanto riguarda cibarie e bibite.

Ripetiamo dunque che la veglia « degli agenti di commercio » fu bella, briosa, allegra, in una parola: riuscitissima.

I membri del comitato si trovavano dappertutto, prevedevano a tutto; e meritano perciò parole di vivissimo encomio.

Durante tutta l'altra notte vi fu molta animazione nel centro della città,

caffè e trattorie furono molto frequentate.

Il ballo degli agenti ha inaugurato, si può dire, il vero carnevale e da questa prima prova dovrebbero arguire che riuscirà animato.

### Tersite

**Teatro Nazionale.** Il veglione di questa notte non fu molto animato; gli intervenuti però ballarono allegramente.

Il prossimo veglione avrà luogo mercoledì.

Alla sala **Cecchini** e al **Pomo d'oro** v'era abbastanza gente, con molta partecipazione al ballo.

T.

**Il ballo grande del Minerva.** Sappiamo che nella sera di sabato 20 corrente al teatro Minerva avrà luogo il ballo grande organizzato dall'Istituto Teobaldo Ciconi.

La tassa per assistervi è di L. 4, e possono concorrervi anche i non soci.

**Teatro Minerva.** Mercoledì 10 febbraio *terz'ultimo* di carnevale: *Grande veglia danzante*.

Suonerà l'orchestra di Cividale diretta dal maestro Sussulig.

Prezzi: Ingresso L. 2, maschera L. 1, abbonamento al ballo L. 4, un palco L. 8, sedile in loggia L. 0.50, biglietto facoltativo per ogni danza L. 0.30.

Abbonamento all'ingresso e ballo per quattro veglioni L. 18.

### Un giornale spiritista

A Nuova York si pubblica un giornale intitolato *La Città Celeste*. Esso è del formato e della grandezza del *Times* e porta subito dopo il titolo le seguenti parole: « Unico giornale spiritista, che riceve e pubblica telegrammi diretti dagli spiriti defunti ». Nel suo recente numero si trovano dispacci di Goethe, Washington, Schiller, Omero, Grant, Socrate, Bonaparte, Greeley, Lincoln, Schopenhauer, Federico il Grande, Darwin, Buddha e Shakespeare. Quest'ultimo confessa una sua colpa giovanile, affatto ignota sino ad ora, cioè di aver ricevuto da un certo Lorraine la tragedia « Tito Andronico » e di averne pubblicato il manoscritto facendolo passare come opera propria dopo che Lorraine era morto.

### Un sonno di cinque mesi

Scrivono da Vienna 3:

In questi giorni l'attenzione dei medici tedeschi è tutta rivolta su un individuo che si trova nell'ospedale maggiore di Myshwitz, in Stiria. Egli vi fu ammesso circa cinque mesi fa, e da allora in poi ha sempre dormito senza interruzione. Invano medici austriaci e germanici s'industriarono di svegliarlo con tutti i mezzi che la scienza suggerisce. Egli ha resistito a tutti gli eccitanti, alle scosse elettriche, al dolore delle punture fattegli con ferri roventi. Le sue membra sono perfettamente rigide; i capelli gli sono cresciuti enormemente, non così la barba. L'apparenza è di un uomo sano. Il polso è regolare; le guancie sono di un colore naturale. In questa settimana ha fatto qualche piccolo movimento, senza però mai aprire gli occhi. Lo si alimenta con due o tre litri di latte che gli si fanno passare nell'esofago mediante un tubo.

Questo fenomeno — l'unico che ricordi la scienza — si chiama Giovanni Latus ed avrà cinquant'anni. Finora si erano avuti individui addormentati per due o tre mesi, ma per cinque mai.

### La letteratura in Australia

Ecco come è pagata la letteratura in Australia:

Gli abitanti di Melbourne sono molto soddisfatti del felice svolgimento preso dalle corse dei cavalli, e ogniqualvolta uno scrittore inglese di grido si trova nel paese all'epoca delle grandi feste ippiche, i migliori periodici si disputano a peso d'oro d'onore di pubblicare una rassegna redatta dallo scrittore in parola.

In questo modo, Augusto Sala, Arcibaldo Forbes ed altri brillanti collaboratori della stampa inglese furono invitati a scrivere tre o quattrocento linee al prezzo minimo di tre o quattro mila franchi.

Recentemente trovavasi a Melbourne all'epoca delle corse il famoso romanziere anglo-indiano, Rudyard Kipling.

Venuto a cognizione il direttore di uno dei principali periodici di Melbourne della presenza nel paese di un sì reputato scrittore, gli offerse 500 lire sterline per un articolo di due colonne.

E la più curiosa è che Kipling si rifiutò di accettare l'offerta, adducendo quale motivo del suo rifiuto d'assorsi recato in Australia ad osservare e non a scrivere per una retribuzione più o meno considerevole.

### Il truce fatto dei carabinieri su quel di Verona

Un gravissimo fatto avvenne sabato sera tra Monteforte e San Bonifacio nel veronese.

I due carabinieri Pellegrini Giacomo di Camisano Visentino e Recusani Aristide, si dirigevano verso Sambonifacio lungo lo stradale che da Monteforte d'Alpone conduce a quel paese.

Giunti alla località detta la *Madonna*, al bivio delle due vie, quattro malandrini armati saltano fuori improvvisamente dai fossi, spianano i fucili contro i carabinieri e fanno fuoco prima che questi avessero tempo di difendersi.

Alle quattro detonazioni seguirono due gridi strazianti, e i due carabinieri, colpiti entrambi caddero a terra.

Dopo alquanto tempo giunse un passante che poté soccorrere il Recusani; l'altro, il Pellegrini era già morto.

Il ferito venne trasportato nello spedale di S. Bonifacio e il morto fu lasciato sul luogo fino alla venuta delle autorità giudiziarie.

Così racconta il fatto il Recusani. Un'altra versione dice invece che i due carabinieri in causa d'un diverbio si spararono addosso reciprocamente.

### PARLAMENTO NAZIONALE Senato del Regno

Seduta del 6 febbraio

PRES. FARINI.

Apresi la seduta alle due pom.

Si procede alla discussione sul progetto di avanzamento nell'esercito.

Mezzacapo dell'ufficio centrale si dichiara dissenziente sopra due questioni essenziali, cioè il ruolo unico e il limite di età che viziano il progetto. Egli sarebbe favorevole alla legge quando si annullassero questi due punti.

Rimandasi il seguito a domani e levasi la seduta alle 5.35.

### Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle 2.30.

Branca risponde all'interrogazione di di Cavalletto, che chiese quando si incominciassero i lavori di arginatura della riva sinistra del Tevere.

Il ministro risponde che i lavori incominceranno non appena esaurite le necessarie formalità.

Cavalletto si dichiara soddisfatto.

Si approvano quindi i rimanenti articoli del progetto di legge per il ri-superamento delle spese giudiziarie, e si comincia la discussione del disegno di legge sulle tramvie.

Parlano vari oratori fra i quali Chiaradia contro il progetto e Cavalletto in favore.

Levasi la seduta alle 6.45 pom.

### Telegrammi

Consolano a Milano

Milano 7. Il prefetto visitò oggi il ministro Costans a nome del Governo italiano. Costans gli espresse i suoi sentimenti di simpatia per l'Italia. Soggiunse che sperava in un prossimo accordo commerciale tra le due nazioni. Disse che l'industria francese ha bisogno dei vini meridionali italiani da taglio, che sono superiori a quelli spagnoli.

Costans accompagnato dal console francese ha visitato la città. Si dice che domattina partirà per Venezia.

### Borse di lavoro

Saint Etienne 7. Oggi si è aperto il congresso nazionale delle borse di lavoro di Francia. Vi erano rappresentati 459 sindacati operai; il congresso approvò il principio della federazione delle borse di lavoro.

### Minaccia di sciopero in Spagna

Barcellona 7. I rappresentanti delle associazioni operaie invitano a fare uno sciopero completo nelle fabbriche ed officine il giorno dell'esecuzione degli anarchici di Xeres.

Antonio Sabbadini, l'avvocato L. C. Schiavi, Rodolfo e Dalia Schiavi hanno il dolore di annunciare ai parenti ed agli amici la morte della rispettiva moglie e sorella.

**ELVIRA SABBADINI nata SCHIAVI**  
d'anni 43

avvenuta ieri sera alle ore 7 1/2 dopo breve malattia.

Palmanova 7 febbraio 1892.

I funerali seguirono questa mane.

Dopo l'assoluzione, il cadavere sarà trasportato al Cimitero di Udine; arriverà al piazzale di Porta Aquileia in detta città verso le ore 1 p.

Ieri sera dopo brevissima malattia cessava di vivere in Palmanova la sig.

**ELVIRA SCHIAVI-SABBADINI**

Fu buona figlia, moglie, sorella — questo il sincero compendio della sua vita esemplare, così immaturamente troncata. Al marito desolatisimo che si vide quasi improvvisamente strappare l'affezionata compagna dei suoi giorni, — ai fratelli che con ineffabile strazio accorsero a raccogliere l'estremo saluto della diletta parente, porgono sensi di vivissimo compianto.

Udine, 7 febbraio 1892

Gli amici

**G. B. TOROSI**

di anni 4

spirò questa mattina alle ore 5.30.

I desolati genitori Emilio Torosi ed Anna Torosi-Zandonella ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani alle 10 ant. partendo il convoglio dalla casa n. 47 Mercatovecchio.

Udine 8 febbraio 1892.

### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 febbraio 1892

Rendita	8 feb.	7 feb.
Itali 5% contanti	93.80	93.85
fine mese	93.85	94.
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	94.	
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali	309.	
3% Italiane	289.	
Fondaria Banca Nazion. 4%	478.	
4%	488.	
5% Banco Napoli	475.	
Fer. Udine-Pont.	450.	
Fond. Cassa Risparm. Milano 5%	503.	
<b>Azioni</b>		
Banca Nazionale	1335.	
di Udine	112.	
Popolare Friulana	114.	
Cooperativa Udinese	31.	
Cotofificio Udinese	1100.	
Società Parichetti	190.	
Tramvia di Udine	90.	
Venezia Imp. e Cost.	42.	
Cotofificio Veneto	245.	
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	chèque	102.85
Germania		127.
Londra		25.85
Austria e Banconote		219.4/4
Napoleoni		
<b>Ultimi disacci</b>		
Chiusura Parigi	90.70	
Id. Boulevard, ore 11 1/4 pom.	90.80	
Tendenza ferma.		

QUARONOLLO OTTAVIO, gerente responsabile.

### Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata. N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

### TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

### Unico Gabinetto D'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti aporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

### Acque di Vichy e Güssühler

surrogate di molto

### dall'Acqua di Petanz

Carbonico, litico, acidulo, gazzoso

Antiepidemica

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine, Sub Villata.**

Si vende nelle migliori farmacie e Drogherie.

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

di

**Luigi Ferro**

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landauet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaeton, Break, Victoria, Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 6 febbraio

Venezia	54	11	55	7	52
Roma	5	29	63	84	50
Napoli	38	79	37	4	69
Milano	10	38	16	23	20
Torino	47	73	26	25	12
Firenze	80	84	48	66	39
Bari	5	23	79	24	90
Palermo	74	55	25	6	83

### Sartoria PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale.

Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

### MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stag. da L. 15 a 50	Trejusti fodera flanella, da L. 50 a 80
Ulster mezza stagione " " 18 a 40	Collari tutta ruota " " 15 a 60
Calzoni tutta lana " " 8 a 15	Makferland per uomo " " 25 a 45
Vestiti completi " " 16 a 45	Makferland per ragaz. " " 9 a 14
Soprabiti fodera flanella " " 26 a 80	Vestitini " " 10 a 25
Ulster con cappuccio " " 26 a 55	Soprabiti " " 10 a 28
Ulster con mantellina " " 28 a 60	

### ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Prezzi fissi — Pronta cassa



# GIUOCO DEL LEONE GIÀ DELL'OCA

**GIUOCO DEL LEONE GIÀ DELL'OCA**

